

Gli studi islandesi (iStopMM) indicano la via da seguire nella ricerca e nel trattamento del mieloma

4 Novembre 2021

Oggi è stata pubblicata centinaia di abstract o riassunti di studi di ricerca che saranno presentati al 63 ° American Society of Hematology (ASH) Riunione annuale di Atlanta, Georgia, 11-14 dicembre. La comunità del mieloma attende con impazienza questa notizia ogni anno per vedere quali nuove scoperte potrebbero essere all'orizzonte. Il FMI è entusiasta di riferire che i risultati dello studio iStopMM sostenuto dal FMI saranno al centro della scena ad ASH poiché non meno di quattro abstract saranno presentati in sessioni orali, più altri due come poster.

Dallo screening della popolazione islandese di età superiore ai 40 anni, i risultati del campione di siero di oltre 75.000 individui consentono al team di ricerca con sede in Islanda guidato dal Dr. Sigurdur Kristinnsson (Università d'Islanda) di chiarire necessaria sullo sviluppo precoce del mieloma.

Storia di iStopMM

Lanciato nel 2016, iStopMM è il primo studio di screening basato sulla popolazione per MGU. Lo studio randomizza i pazienti in tre coorti, compresi una valutazione diagnostica dettagliata e un trattamento di intervento precoce. I risultati iniziali recentemente individuati in oltre 3.000 pazienti con MGUS rivelano un numero molto più elevato di individui con smoldering multiple myeloma (SMM) o addirittura full-blown mieloma di quanto previsto. Questo indica che la diagnosi precoce e l'intervento sono obiettivi raggiungibili. Anche se molto incoraggiante, è necessario un ulteriore follow-up per dimostrare il pieno impatto ed assicurarsi che non vi siano importanti problemi psicosociali o di qualità della vita per le persone che fanno parte di questo progetto di screening.

Insorgenza di mieloma multiplo fumante (SMM)

Per la prima volta, è dimostrato che la prevalenza di SMM in una popolazione sottoposta a screening è dello 0,5%: molto più alta del previsto. Inoltre, circa un terzo dei pazienti con SMM ha una malattia intermedia o ad alto rischio, indicando la potenziale necessità di un intervento precoce, e i risultati traggono beneficio da questo intervento precoce. Attraverso l'International Myeloma Working Group (IMWG) del FMI, il punteggio di rischio per SMM ad alto rischio è stato perfezionato. I risultati iStopMM sottolineano la necessità e il valore di sistemi di punteggio sempre più raffinati.

COVID-19 in Islanda

E' stato eseguito il test COVID-19 come parte del processo di screening iStopMM. In questo grande gruppo di individui, non si è rivelata una maggiore suscettibilità all'infezione da COVID-

19 (rispetto al resto della popolazione islandese). Questo implica che il profondo stato immunitario compromesso che è caratteristico del mieloma attivo NON è presente nei pazienti con MGUS e malattia molto precoce ma emerge come parte della progressione verso malattie più avanzate. Ciò è molto rassicurante per i pazienti con malattia precoce e indica la necessità di studi immunologici dettagliati durante l'evoluzione della malattia. MGUS non è chiaramente un gruppo ad alto rischio come precedentemente ritenuto.

Diagnosi di gammopatie monoclonali in individui con ridotta funzionalità renale

La diagnosi tradizionale di MGUS e di altre gammopatie monoclonali si basa sui livelli di proteine della catena leggera libera nel sangue. Poiché i livelli delle catene leggere libere aumentano come parte della funzionalità renale ridotta, è stato difficile definire livelli di riferimento accurati per i livelli liberi indicativi di MGUS confermata. Come risultato dei dati dello studio iStopMM, vengono proposti nuovi range di riferimento che possono portare alle diagnosi molto più accurate in individui con ridotta funzionalità renale.

Il potenziale di potenti studi basati sulla popolazione

Questi quattro studi illustrano cosa si può imparare per comprendere e gestire meglio la malattia precoce. È probabile che una raccomandazione definitiva sia che lo screening sia così utile come uno strumento precoce appropriato per la gestione dei disordini plasmacellulari monoclonali. Verranno molte più informazioni, compreso il ruolo della spettrometria di massa come parte dello screening, così come i dettagli di sequenziamento del DNA di quegli individui con e senza MGUS, che sarà un'analisi particolarmente rivelatrice. Quindi, rimanete sintonizzati per gli ulteriori dati importanti emergono nei prossimi mesi e anni. Congratulazioni al team iStopMM fantastico e dedicato che apre la strada al futuro!